

VERDE PUBBLICO: ANCHE IL COMUNE DEVE FARE LA SUA PARTE !

**Il degrado nasce dalle piccole cose, dicevamo.
Ma vi sono gruppi di cittadini che si organizzano per contrastarlo.
I cittadini collaborano con il Comune. Ma il Comune spesso risulta assente.**

Riflessioni a voce alta di Ferdy Scala

Mai come nell'ultimo decennio abbiamo visto tanti cittadini organizzarsi spontaneamente nei Comitati di Quartiere per occuparsi della "cosa pubblica". Che cos'è la "cosa pubblica"? Sono le "cose" che riguardano la città e i cittadini: per es. i servizi pubblici, la viabilità, il traffico, la sanità, il verde ecc. La gente ha capito che intorno a queste cose si gioca spesso la propria salute. Comunque, dal grado di mantenimento di tali servizi dipende sempre anche il livello di vita della popolazione, soprattutto di quella periferica.

Una volta, quando il Consiglio di Zona era in via Padova 118, ed era a disposizione di una popolazione di 90.000 abitanti, era più facile accedervi, parlare con il geometra di zona, o con gli impiegati, segnalare problemi, chiedere interventi. A giorni fissi si poteva anche essere ricevuti dal presidente di zona o dagli altri consiglieri.

Oggi che il Consiglio è stato spostato al viale Zara 98, e si occupa di una popolazione pressoché raddoppiata, è più difficile accedervi per un cittadino che abiti a Precotto o a Crescenzago. Perciò il risultato della nuova zonizzazione forse avrà prodotto una maggiore efficienza dei servizi, ma certamente non ha prodotto un maggior avvicinamento della istituzione Comune verso la cittadinanza, anzi. La partecipazione dei cittadini alle riunioni del Consiglio e delle varie Commissioni si è fatta più difficile; perciò si è rarefatta la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Da qui, credo, nasca la necessità – come cittadini e abitanti della periferia – di farci vigilanti e segnalare al Comune le cose che non vanno. Perché il Consiglio di Zona serve soprattutto a questo: a recepire le istanze dei cittadini per il "bene comu-

ne”, per il funzionamento della “cosa pubblica”. Per esempio: come è possibile che una ditta faccia lavori stradali e poi abbandoni sui marciapiedi i residuati del proprio lavoro? Come è possibile che vi siano parti abbattute della recinzione dei giardini, e nessuno se ne accorga: né i vigili urbani che sorvegliano le scuole, né i mezzi dell’AMSA che pattugliano le strade, né gli altri impiegati comunali presenti nel territorio per altre funzioni?

La conclusione può essere solo una: c’è un generale lassismo o menefreghismo. Ma se noi cittadini vogliamo difendere il nostro territorio dal degrado e dalla barbarie, dobbiamo intervenire: scrivere e farci sentire.

E allora possono servire anche lettere come la seguente, che ciascuno invii – come ho fatto io – al Presidente di Zona e al Coordinatore della Commissione Parchi per chiedere il loro doveroso intervento.

Voci di Villa

Giornale umanista del Quartiere di Villa e Precotto

Al signor Presidente del Consiglio di Zona

Dott. EZIO AMPOLLARE

Al signor Coordinatore della Commissione Ambiente – Territorio – Verde e Viabilità

Avv. Marco Praino

Consiglio di Circoscrizione N° 2 – viale Zara 98-100 – 20125 Milano

E p.c. all’Assessore ai Parchi e Giardini – Piazza Duomo 21 – Milano

Oggetto: Giardini Pubblici di Precotto: via Padre Semeria, via Cislaghi, via Anassagora.

Egredi signori Amministratori,

Vi segnaliamo la necessità di una manutenzione più frequente e più accurata intorno alle strade e ai giardini di periferia, altrimenti quelli che sono piccoli segni di noncuranza da parte di chi esegue i lavori stradali o di inciviltà da parte di qualche cittadino incosciente, rischiano col passare del tempo di divenire segni di un degrado irreversibile, destino al quale noi abitanti dei quartieri periferici ci opponiamo con tutte le forze.

Le foto che alleghiamo sono purtroppo eloquenti dello stato di abbandono al quale spesso il Comune destina le strade e i giardini periferici.

Perciò, a proposito dell'angolo via Ponte Nuovo – via Anassagora e dei giardini pubblici di via Padre Semeria, via Cislaghi, via Anassagora, vi sollecitiamo a intervenire con urgenza con opere

- a) di pulizia del marciapiede stradale, asportando tutti i residui abbandonati da precedenti lavori stradali;*
- b) di rafforzamento e consolidamento della recinzione esterna dei giardini, la quale, se non viene fondata su una base più solida, per es. cementizia, è sottoposta periodicamente alle aggressioni del tempo e dei cittadini incivili;*
- c) medesima necessità di rafforzamento alla base segnaliamo per le panchine, soprattutto quelle di via Anassagora, le quali poggiando oggi solo sulla terra possono facilmente venire divelte, asportate, distrutte;*
- d) nel frattempo chiediamo la dotazione di un numero adeguato di cestini per i rifiuti, che oggi non ci sono oppure sono distribuiti in modo inadeguato alle necessità;*
- e) chiediamo infine da parte vostra una sorveglianza più costante circa il mantenimento del patrimonio pubblico esistente nei quartieri di periferia.*

Noi, cittadini, non mancheremo di vigilare e di segnalarvi i problemi e i punti critici su cui intervenire. Voi, come amministratori, assecondate la cittadinanza, intervenendo con sollecitudine là dove è richiesta l'opera del Comune.

Vi ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Ferdinando Scala
dell'Associazione Insieme per Precotto